Umbria, cult del turismo italiano: l'anno si chiude a +5%

Anche a Natale in Umbria si conferma il trend positivo che ha caratterizzato tutto il 2015: lo annuncia il vicepresidente della giunta regionale, Fabio Paparelli: “L’Umbria conta di chiudere il 2015 con il +5% di arrivi e presenze. Nei primi nove mesi di quest’anno, la Regione ha registrato +3% di arrivi negli esercizi alberghieri e +5% in quelli extralberghieri”. Sempre più il Governo umbro promuove l’offerta ricettiva, conciliandola con la domanda internazionale. “Abbiamo predisposto diverse “antenne”, cioè figure professionali preposte alla promozione regionale sui media stranieri – commenta Paparelli - Ci sono “antenne” in Germania, in Olanda e a breve ne collocheremo una in Gran Bretagna e negli Stati Uniti”.

Paparelli sottolinea che l’Umbria sta diventando “una sorta di cult per quanti vogliono scoprire luoghi autentici che racchiudono tutti i simboli del Belpaese: dal paesaggio alla cultura, all’arte, alla spiritualità. Non a caso l’Umbria nel 2015 è sul podio delle regioni italiane più citate dai media internazionali”.

Fra gli asset che più muovono i turisti verso il cuore verde d’Italia, uno dei principali si conferma quello del turismo religioso e della spiritualità. L’Umbria è prolifica di cammini mistici: da quello di San Francesco a quello di San Benedetto, dal cammino dei protomartiri francescani alla Via Francigena, temi molto sentiti proprio durante le festività natalizie. “Per attrarre i turisti in questo specifico periodo dell’anno, la Regione ha ideato la campagna “A Natale regalati l’Umbria” - dice il vicepresidente della Regione - lo slogan è affisso su tutti gli autobus turistici delle principali città italiane: Roma, Milano, Napoli e Bologna. In più abbiamo messo a punto campagne pubblicitarie su tutti i principali media e social network e stiamo organizzando una serie di eventi che vanno dai mercatini artigianali di Perugia e Terni, all’albero di Natale più grande del mondo di Gubbio, alla stella cometa più grande del mondo di Terni. A tutto questo si aggiungono i tantissimi pacchetti-vacanze che le nostre strutture ricettive hanno organizzato sia per Natale, sia per Capodanno”.